



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

ANIS01200G

L.DI SAVOIA - G. BENINCASA

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

La popolazione scolastica ha uno status socio economico medio alto, ciò fa supporre una buona sensibilità delle famiglie sull'importanza dell'istruzione.

VINCOLI

La disponibilità delle famiglie all'investimento in dotazione tecnologica e per approfondimento linguistico si sta riducendo gradualmente. Al nostro istituto continuano ad afferire studenti di nazionalità straniera in percentuale superiore rispetto alla provincia di Ancona. Gli alunni con DSA, non censiti nei dati a disposizione, sono in costante aumento sia nei licei che nell'Istituto Tecnico. Permane un fenomeno cui prestare attenzione in fase di orientamento in entrata: l'iscrizione ai licei, considerevolmente più elevata rispetto ai benchmark di riferimento, di alunni con fasce di profitto medio basse.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Nella regione Marche il tasso di disoccupazione nel 2017 risulta più elevato della media del centro Italia, mentre lievemente più basso il tasso di immigrazione. Il territorio offre opportunità in crescita in particolare nel settore della ricezione turistica e dei servizi in genere, seppure spesso si tratta di opportunità occupative a carattere stagionale. Gli sbocchi occupazionali degli indirizzi tecnici continuano a trovare varie opportunità di inserimento. La vicinanza logistica a vari atenei permette buone opportunità di scelta dei percorsi di istruzione superiore per tutti gli indirizzi di studio. Si riscontra una partecipazione assidua dei tecnici della Provincia nell'assistenza e controllo degli edifici.

VINCOLI

La partecipazione economica del Comune di Ancona e della Regione Marche, come si evince chiaramente dal Modello H del Conto Consuntivo 2017 (disponibile come indicatore della scuola in questa sezione) è pressochè nulla. Resta la partecipazione con contributi per manutenzione della Provincia di Ancona, anche se si tratta di cifre in costante calo.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La contribuzione delle famiglie è stata gestita in modo da rendere possibili ingenti investimenti per l'innovazione. L'elevato grado di innovazione tecnologica e didattica presente ha fatto dell'istituto un punto di riferimento locale e nazionale. La scuola è tra le 22 Avanguardie Educative del Paese individuate da INDIRE. Grazie all'acquisizione dei finanziamenti PON la scuola ha incrementato la presenza di ambienti innovativi per l'apprendimento.

VINCOLI

Come evidenziato dal Modello H al conto consuntivo 2017, caricato come indicatore dalla scuola, vista l'assenza di dati aggiornati in piattaforma, l'apporto del finanziamento statale risulta insufficiente al buon funzionamento della scuola. La contribuzione volontaria delle famiglie resta fondamentale per la maggior parte dei progetti e degli investimenti della scuola, tuttavia il carattere di volontarietà del contributo, rende tale apporto fluttuante a seconda dell'anno scolastico e del numero di iscritti ma in progressiva diminuzione.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Abbiamo realizzato la mappatura delle competenze del personale docente e sono disponibili sul sito della scuola i curricula dei docenti. La percentuale di docenti con incarico a tempo determinato è molto più bassa rispetto a quella riferita al tempo indeterminato e la percentuale di docenti con incarico a tempo indeterminato è superiore a tutti i benchmark di riferimento. La maturità del corpo docente (per lo più nella fascia di età tra 45-55 anni) ha portato all'istituzione di un buon gruppo di lavoro, non mancano docenti più giovani e disponibili a mettersi in gioco anche in progetti innovativi. E' presente un nutrito gruppo di docenti impegnato in attività di formazione e di sperimentazione didattico-metodologica.

VINCOLI

Si rileva la criticità legata alla diminuzione dei docenti assunti per attività di potenziamento in quanto riassorbiti dall'USR per la copertura di spezzoni orari. Permane la criticità legata ad una quota, seppure esigua, di docenti con contratto a tempo determinato.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Competenze chiave europee

Priorità Promuovere le competenze di cittadinanza digitale	Traguardo Perfezionamento del curriculum delle competenze di cittadinanza digitale, implementato in via sper. a partire da tutte le prime classi dell'a.s. 16/17
<p>Attività svolte</p> <p>L'Istituto ha investito molto nella digitalizzazione degli ambienti di apprendimento e nell'utilizzo del digitale per promuovere la collaborazione a distanza, la realizzazione di esperienze di apprendimento con diversi software, ma anche perchè consapevole della necessità di dover educare gli studenti ad un uso corretto del digitale e della rete. Tali tecnologie, pur essendo ormai pervasive e permeando la vita delle persone, spesso sono utilizzate con scarsa cognizione delle potenzialità che offrono; gli adolescenti tendono a farne un uso ludico e ad acquisire informazioni attraverso la rete, con il rischio che senza una buona padronanza dei mezzi a loro disposizione possano essere esposti a problemi di vario tipo, dalla dipendenza tecnologica, all'esposizione a informazioni non fondate. Per questo motivo si è avvertita l'esigenza di elaborare un curriculum delle competenze di cittadinanza digitale che fosse trasversale a tutte le discipline e integrato nella progettazione didattica per tutti gli studenti del biennio. Il framework di riferimento, opportunamente adattato, è stato il DigComp, dapprima nella versione 2.0, poi successivamente aggiornato nella versione 2.1. Ciascun Dipartimento ha analizzato il framework e individuato le competenze più coerenti con il profilo formativo degli indirizzi, costruendo su di esse delle Unità di Apprendimento. Tutte le classi Prime e Seconde dell'Istituto, a partire dall'a.s. 2016/17 hanno svolto diverse Unità di Apprendimento per il conseguimento di competenze di cittadinanza digitale; le competenze obiettivo sono state accertate attraverso lo sviluppo di prodotti autentici. Il curriculum si è via via arricchito e oggi i docenti possiedono un ricco repository di UDA al quale attingere. Trattandosi di competenze trasversali ciascun dipartimento ha integrato il curriculum di cittadinanza digitale nelle proprie attività e tali competenze chiave sono divenute sistematicamente oggetto di apprendimento curricolare.</p> <p>Risultati</p> <p>Il risultato di tale impegno è ravvisabile sia nell'attività progettuale svolta dalla comunità professionale, che si è interrogata, al di là dei confini disciplinari, su come tali competenze potessero essere promosse nel curriculum, sia nel lavoro proposto agli studenti, che non aveva mai trovato spazio in precedenza e che ha consentito loro di riflettere criticamente su aspetti delicati della loro vita in ambienti digitali, come la costruzione e la tutela della propria reputazione digitale, la cura della propria identità, la responsabilità legata agli atti di condivisione dei materiali, il tema della proprietà intellettuale dei contenuti, il tema del vaglio delle fonti informative. Sono state progettate esperienze di apprendimento che, pur perseguendo obiettivi disciplinari, promuovono anche obiettivi di educazione alla cittadinanza digitale. Tutti gli studenti del biennio nell'a.s. 2017/18 hanno fruito di questa opportunità, che è entrata a sistema nell'Istituto. Come evidenza si è ritenuto di fornire un link ad un repository che contiene esempi di UDA del curriculum di cittadinanza digitale, esempi di prodotti autentici realizzati dagli studenti e strumenti di accertamento delle competenze utilizzati nella valutazione dell'UDA. Alcuni dei prodotti autentici realizzati nell'ambito della progettazione del dipartimento di lettere sono stati utilizzati per partecipare ad un contest interno indetto dagli studenti della redazione del web-magazine di Istituto.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"><p>Documento allegato: LinkaevidenzesuUDAcriculumodicittadinanzadigitale.pdf</p></div>	

Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Attività svolte

Nell'intento di potenziare le metodologie didattiche laboratoriali, l'Istituto ha cominciato a studiare l'impatto dell'organizzazione degli ambienti sull'apprendimento a partire dall'a.s. 2012/13, investendo cospicue risorse per la realizzazione di ambienti flessibili idonei alla didattica laboratoriale per l'apprendimento attivo.

Parallelamente sono state sperimentate, modellizzate e implementate metodologie didattiche innovative nell'ambito del Movimento delle Avanguardie Educative, con l'intento di operarne una diffusione il più possibile ampia nella comunità professionale.

L'Istituto ha assunto il ruolo di capofila nazionale per la diffusione di: debate, service learning, TEAL e flipped classroom, fornendo assistenza e coaching a numerose scuole italiane che hanno voluto adottare le idee innovative.

A fronte della ricerca si è adottato anche il modello delle aule laboratorio disciplinare, in cui gli studenti ruotano in base all'orario didattico.

Le aule laboratorio sono organizzate come ambienti di apprendimento costruttivisti, non sono aule-contenitore ma veri e propri hub per la disciplina, grazie alla presenza di risorse più o meno sofisticate per l'apprendimento. Si va dal setting spaziale flessibile, alla presenza di biblioteche diffuse, materiali per esperimenti "hands-on", software o hardware specifici, come nel caso del making e della robotica educativa e coding.

Le aule-laboratorio rendono residuale il setting frontale, sempre possibile, ma non unico o dominante. Sono organizzate come spazi in cui gli studenti possono lavorare insieme ed aiutarsi a vicenda per imparare ad usare una molteplicità di strumenti e risorse informative nel comune perseguimento di obiettivi di apprendimento e di attività di problem solving.

Il potenziamento della didattica laboratoriale va incontro non soltanto all'esigenza, non più rinviabile, di organizzare esperienze di apprendimento che portino realmente all'acquisizione di competenze, ma anche alla necessità di aggiornare lo studio di discipline, comprenderne l'utilità nella soluzione di problemi autentici, comprendere leggi e regole per averne osservato il funzionamento e non per aver imparato mnemonicamente delle formule.

La didattica laboratoriale è inoltre intrinsecamente inclusiva e permette efficacemente il coinvolgimento e il protagonismo anche di studenti con bisogni educativi speciali e a rischio di abbandono.

Risultati

Sono stati realizzati i seguenti spazi flessibili per la didattica laboratoriale:

n. 2 Aule 3.0

n. 2 Aule TEAL, di cui una dedicata alla robotica educativa

n. 2 Laboratori Linguistici flessibili

n. 1 Laboratorio di Scienze flessibile

n. 1 Laboratorio di Fisica flessibile

n. 10 Aule Laboratorio Disciplinare

Evidenze

Documento allegato: [LinkaevidenzaAmbienti.pdf](#)

Le nostre prospettive di miglioramento per il Triennio 2019/2022 vertono sulle seguenti priorità:

- Migliorare i risultati scolastici nel primo biennio, attraverso la riduzione di trasferimenti in uscita in corso d'anno. Si tratta di un obiettivo strettamente collegato al processo di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado e parallelamente alle strategie di comunicazione della scuola durante gli open days e gli incontri pubblici di presentazione dei corsi di studio. Purtroppo il contesto territoriale dimostra una conoscenza piuttosto superficiale delle caratteristiche dell'offerta formativa, i consigli orientativi dati in uscita dal primo ciclo sono generici e a volte non seguiti dalle famiglie e l'utenza presenta un livello di profitto in ingresso più basso rispetto ai benchmark di riferimento, pertanto il tasso di insuccesso nel primo biennio è piuttosto elevato e si manifesta in non promozioni, sospensioni in giudizio e necessità di riorientare il percorso degli studenti con trasferimenti guidati presso altri indirizzi di studio.

- Rendere più efficace il percorso di orientamento in uscita dei nostri studenti per ridurre al minimo le difficoltà durante il percorso di studi post diploma e incrementare il numero degli studenti che consegue più della metà dei CFU nei percorsi universitari di tipo scientifico.

Siamo ben consapevoli che gli obiettivi di miglioramento sopra descritti sono imputabili soltanto in parte dall'azione della scuola, essendo dipendenti da numerose variabili difficilmente controllabili come ad esempi le aspettative e la consapevolezza delle famiglie circa la possibilità di sostenere determinati percorsi di studio sia in ingresso che in uscita, la superficiale conoscenza dei percorsi universitari scelti, la tendenza a scegliere il nostro Istituto per le numerose opportunità che offre, ma sottovalutando il grado di impegno richiesto dai vari indirizzi di studio.

Come prospettiva di sviluppo ci proponiamo di incrementare il lavoro pluridisciplinare, anche attraverso l'adozione dell'idea di Avanguardie Educative "Oltre le Discipline" e di aggiornare i curricula avvicinandoli il più possibile alla contemporaneità.